

LIVIO SOSSI

**CORSO DI FORMAZIONE PER DOCENTI DELLA SCUOLA PRIMARIA
E DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
"LO SVILUPPO DELLE ABILITA' DI LETTURA E DI SCRITTURA E DELLE
COMPETENZE LINGUISTICHE ATTRAVERSO LE TIPOLOGIE TESTUALI DELLA
LETTERATURA PER L'INFANZIA E PER I RAGAZZI"**

1. INTRODUZIONE:

Come la letteratura per l'infanzia può favorire lo sviluppo e il recupero delle abilità e delle competenze di lettura e scrittura degli alunni sulle tematiche conoscitive e di comprensione. Analisi della situazione di partenza. Individuazione delle criticità e delle lacune. Il ruolo della lettura. Perché leggere? Che cos'è la scrittura? Perché gli scrittori scrivono? La scrittura come informazione. La scrittura come denuncia. La scrittura come recupero della memoria storica. La scrittura come gioco. Come creare l'abitudine al leggere: lettori si diventa. Lettura sensuale. Lettura come piacere. Lettura critica. Tipologie di generi e forme letterarie nella letteratura giovanile.

2. La letteratura relazionale. Il romanzo e il racconto di formazione. Letteratura trasgressiva. Dalla fruizione alla produzione scritta: le strutture del racconto di formazione. L'impiego dell'io narrante. La scrittura diaristica. Come si scrive un diario. Utilizzo di un doppio o triplo io narrante (la stessa situazione narrativa; situazioni narrative diverse). Le lettere e gli sms. La scelta e la modifica del punto di vista narrativo. Raccontare la storia di Anna Frank scegliendo come io narrante l'ippocastano (Irene Cohen Janca, "L'albero di Anne"). Esercitazioni pratiche.

3. Il racconto umoristico. Come si scrive un racconto umoristico. L'iperbole narrativa. Il meccanismo dell'allusione. Il contrasto dialettico tra testo e immagine. Le paure per ridere. L'umorismo di linguaggio e l'umorismo di situazione. Esercitazioni pratiche.

4. La scrittura di un racconto fantastico. La tassonomia del fantastico di Todorov. Proiezione di un elemento reale in un mondo fantastico. Proiezione di un elemento fantastico in un mondo reale (quotidiano). Come passare dal reale al fantastico e viceversa: il doppio passaggio narrativo (Il "GGG" di Dahl; Harry Potter). Personaggi fantastici in un mondo fantastico (Tolkien, Lewis). Individuazione dei mezzi che rendono possibile il passaggio.

5. La scrittura della fiaba contemporanea. Fiaba popolare, fiaba classica e fiaba moderna. Le funzioni proppiane e le carte di Propp. La presenza dell'elemento magico. Protagonista e antagonista. Come scrivere una fiaba moderna. Tecniche rodariane. Il "Binomio fantastico" applicato alla scrittura delle fiabe. Le fiabe con cinque parole. Operazioni con le fiabe. Come intervenire.

Attualizzazioni delle fiabe. Attualizzazione iconica e attualizzazione testuale. La collocazione in un luogo e in un'epoca storica definiti. Il "Cappuccetto rosso" di Tony Ross.

Continuazioni delle fiabe. "Casa pelosa" di Sebastiano Ruiz Mignone. "E poi, e poi, e poi..." di Roberto Piumini. L'opera di Pietro Formentini.

Rovesciamento e modifica degli attributi. Come la modifica dell'attributo cambia la struttura narrativa. I "Cappuccetti" di Bruno Munari e Maria Enrica Agostinelli. "La Brutta addormentata nel bosco" di Gegoire Solotareff. Operare cambiando gli attributi.

Modifica o rovesciamento dei ruoli dei personaggi. La dicotomia buoni/cattivi. Eugene Trivizas.

Rovesciamento dei punti di vista narrativi. Riscrivere la fiaba da un altro punto di vista. "In bocca al lupo" di Fabian Negrin. "Occhiopin nel Paese dei Beiocchi". Come cambia l'io narrante. Importanza di mettersi nei panni dell'altro.

Insalata di fiabe. La tecnica proposta da Gianni Rodari. Fulvia Degl'Innocenti.

Utilizzo dei personaggi fiabeschi in nuovi contesti narrativi. "Cappuccetto Rosso spara" di Sebastiano Ruiz Mignone.

La scrittura diaristica delle fiabe: "Il Diario di Cappuccetto Rosso". "Il Diario segreto di Pollicino". Le fiabe come viaggio. La costruzione delle mappe delle fiabe.

Le fiabe in versi. Come scrivere una fiaba in versi. Individuazione delle parole chiave.

Sinonimi. Costruzione di un rimario. Nicoletta Codignola. Roberto Piumini. Giacomo Vit.

Le fiabe lipogrammatiche. Le fiabe tautogrammatiche. Scrivere una fiaba in forma di tautogramma e di lipogramma (vedi infra).

Fiabe in 120 battute. Scrivere una fiaba nel linguaggio degli sms. "Favole al telefonino" di Fabian Negrin (vedi infra).

Riscrittura drammaturgica delle fiabe. Come passare da un testo narrativo ad un testo teatrale. Esercitazioni pratiche.

6. La scrittura di un racconto di situazione e di un albo illustrato. Il concetto di situazione narrativa (Situazioni esperienziali tratte dal vissuto del bambino). Alcuni esempi. Una mattina a scuola; una giornata con papà; l'incontro con un amico; andare in spiaggia.

Utilizzo di personaggi umani reali (mamma, bambini, nonni, ecc.). Utilizzo di personaggi animali. Il concetto di realismo magico. Come è possibile iterare una personaggio ("Pimpa", "Giulio Coniglio"). Gli animali della letteratura per ragazzi.

Sviluppo delle competenze sui nessi e rapporti spaziali, temporali (prima, dopo, ora), topologici (dentro / fuori; sopra / sotto) e causali (rapporto causa / effetto), e sulle opposizioni semantiche (bello / brutto) attraverso l'analisi degli albi illustrati. Esercitazioni pratiche.

7. Alfabetieri. Tipologie di alfabetieri. L'alfabetiere basato sui suoni e sulle sonorità delle parole (Allitterazioni e altre figure retoriche). L'alfabetiere basato sulla forma delle lettere. Gli alfabetieri nelle diverse lingue. Alfabetieri tautogrammatici. Alfabetieri sui mezzi di trasporto, sulle fiabe, ecc. Come costruire un alfabetiere.

8. Racconto di situazione (racconti che presentano esperienze tratte dal possibile vissuto dei bambini); realismo magico (racconti con protagonisti animali che pensano, agiscono e si comportano come i bambini). Quali sono le situazioni esperienziali. Il linguaggio delle emozioni. L'utilizzo del doppio punto di vista narrativo, dell'io narrante e della terza persona, la scrittura a staffetta.

NOTA: Per ciascuna tipologia si forniranno esempi tratti dalla migliore produzione editoriale contemporanea. Verrà quindi individuata la struttura narrativa dei testi che fungeranno da modello su cui operare per la creazione di nuove storie e di nuovi racconti.

9. Dalla lettura dei testi per ragazzi alla produzione scritta e alla realizzazione di un albo illustrato. La ricerca delle strutture e dei modelli narrativi delle opere di letteratura per ragazzi per migliorare la produzione scritta degli alunni. Le abilità linguistiche: conoscenza dei diversi registri della lingua italiana. Il linguaggio della cronaca sportiva, il linguaggio medico, il linguaggio legale, il linguaggio matematico, ecc. Individuazione delle parole specifiche utilizzate dai diversi linguaggi. Applicazione attraverso "esercizi di stile".

Utilizzo e applicazione dei modelli preesistenti per la creazione di nuove storie secondo uno sviluppo della metodologia oulipiana (Queneau e gli "Esercizi di stile", Calvino, Georges Perec).

I tautogrammi. Riscrittura di una fiaba in forma tautogrammatica.

I lipogrammi. Esercizi con i lipogrammi. Riscrittura di una fiaba in forma lipogrammatica.

Il linguaggio degli sms. Scrittura di un testo in centosessanta battute. Applicazione del modello proposto in "Favole al telefonino" di Fabian Negrin.

Le opposizioni semantiche. I contrari. Le associazioni. Costruzione di un albo sulle opposizioni semantiche e sulle associazioni (dai modelli di Hervé Tuillet, di Pittau & Gervais, di Remy Charlip). Fortunatamente / Sfortunatamente.

Raymond Queneau e gli "Esercizi di stile". Esercizi di stile con gli elementi delle fiabe.

Utilizzo di 77 parole e 12 forme. Modelli Letterari: Bernard Friot e Fausta Orecchio e Olivier Douzou, "Fiabla – bla".

Costruzione di libri sui desideri dei bambini. "Vorrei avere...", "Vorrei essere..." "Mi piace...". "Che bello quando...", "Se io fossi". Modelli letterari: Anthony Browne, "Cosa mi piace...", Angela Freno, "Che bello quando...", Giovanna Zoboli, "Vorrei avere...", Arianna Papini, "Chi vorresti essere?" e altri.

Costruzione di libri con testi antonimici o "à contrainte". Modelli letterari: Anna Lavatelli, "Manuale della Befana"

"E' / Non è". Modelli letterari: Antoinette Portis, "Non è una scatola"

Costruzione di libri con Haikù, con Limericks, con le greguerias. Modelli letterari: Edward Lear, Gianni Rodari, Pino Pace, Alberto Figliolia e Clirim Muca, Ramòn Gomez de la Serna e altri

I Cataloghi narrativi. I Bestiari. Bestiari fantastici e bestiari reali (Ad esempio: gli animali in via di estinzione). Come realizzazione di un bestiario fantastico. Modelli letterari: Christian Morgenstern, Pino Pace, "Bestiacce" e "Univerzoo", Alessio Marzaduri, "Meccanimali", Jopsé Jorge Letria, "Animali fantastici", e altri. Altri cataloghi narrativi: le case, le paure, i sentimenti, ecc.

Raccontare la paura e le emozioni. Costruzione di albi illustrati su paure e emozioni.

Modelli letterari: Fabio Brugnolaro, "Il Paurario di tutte le paure", Cosetta Zanotti, "Ascolto, guardo"

Il doppio registro narrativo. Raccontare da due diversi punti di vista. Modelli letterari: Svjetlan Junakovic, "L'amore salva la vita"; Antonio Ferrara, "Come i pini di Ramallah"; Beatrice Masini e Roberto Piumini, "Ciao tu"; Simona e Celine Meisser, "La vita secondo Pina / La vita secondo Lina", Fabian Negrin, "Il rosso e il nero", e altri

La scrittura diaristica. Raccontare e raccontarsi. La scuola. La famiglia. L'io narrante.

Realizzazione di un Diario. Modelli letterari: Jeff Kinney, Luciano Comida, D. Garfinkle.

Le lettere. Gli epistolari. Modelli letterari: Chiara Rapaccini, "Ti voglio bene ma non ti amo"; Rascal, "Una lettera per..." e altri.

10. Come creare un personaggio. Uomo, animale, oggetto. La scelta delle caratteristiche fisiche. Le caratteristiche comportamentali. Come si caratterizza un personaggio.

Personaggi principali e personaggi secondari. La scelta dell'ambiente (il luogo) in cui il personaggio vive e opera. La scelta del periodo storico. Iterazione del personaggio.

Spostamento del personaggio nell'arco temporale.

La scrittura in prima persona. La scrittura in terza persona. L'autore narratore esterno.

Diegesi ed extradiegesi. I registri narrativi. Italiano parlato colloquiale. Italiano standard o neutro, italiano letterario colto. Come è possibile alternare i punti di vista nella narrazione.

La stessa realtà (o situazione) raccontata da due o più diversi personaggi. Possibilità di scrittura a coppie. Intreccio e alternanza tra punti di vista narrativi. Tecniche di

coinvolgimento del lettore. Le domande dirette e indirette. Come creare l'attesa dei lettori.

Il dialogo "autore / lettore".

La contaminazione tra generi letterari. Come è possibile intrecciare tra loro i generi letterari (fiaba e giallo; fiaba e umorismo).

11. La scelta del tema. Analisi di alcune tematiche. Come nascono le idee. Analisi di alcune idee di scrittura.

Il problema del linguaggio. Paratassi e ipotassi. Le descrizioni. Il procedimento di flashback. Le strutture elencative. Sperimentazioni linguistiche.

12. Tipologie di scrittura: il racconto formato esclusivamente da domande. Racconti ellittici dei verbi. Come accostare due nomi (il secondo sostantivo indica l'azione). La struttura narrativa di derivazione orale. Neologismi.

L'uso del dialogo. La scrittura drammaturgica. Contaminazione con altri linguaggi (teatro, musica, cinema, internet, sms, musica)

Tempo reale e tempo del racconto. La dilatazione temporale.

La scrittura fonologica e fonosimbolica. L'importanza dei suoni delle parole e le sonorità del linguaggio. La scelta delle parole. La parola "piena di senso". Il concetto di corto circuito semantico. Gli accostamenti tra le parole. Usi e abusi delle ripetizioni. La parola poetica.

Le figure retoriche. Sinestesia. Sineddoche. Metafore. Allitterazioni. Anadiplosi.

13. Il linguaggio poetico e il "fare poesia". La poesia come gioco.

Il metodo di Kenneth Koch. Il metodo di Jacques Charpentreau.

Individuazione delle strutture poetiche. Introduzione delle varianti. Applicazione delle varianti. Haiuku e procedimenti di haikaizzazione. Sonetti monovocalici. Omosintattismi. Il metodo "p +/- n". Giochi con il dizionario. Esercizi oulipiani. La poesia visiva.

14. L'incipit. Analisi di alcuni incipit. La lunghezza di un testo. La suddivisione in capitoli. La scelta dei caratteri di un testo. Come i caratteri di un testo possono trasmettere un messaggio.

15. Scrivere con un "orecchio acerbo". La scrittura "dalla parte dei bambini". Come collocarsi sulla lunghezza d'onda dei bambini. Le aspettative e le attese dei lettori. Scrittura e ideologia. Testo ed extratesto.

Le richieste e le tendenze del mercato editoriale. Il fenomeno delle mode. L'editing. I primi lettori. I diritti del lettore. Il problema del messaggio.

Errori da evitare.

Presentazione e analisi di testi con esercitazioni di editing. Realizzazione di un testo o di un albo illustrato

Il Corso prevede una modalità di laboratorio con costruzione di unità di apprendimento.